

“BALLETTI RUSSI”

Epoca prestigiosa per lo sviluppo del balletto è stato il secolo XIX. A partire dagli anni '30 (*La Sylphide* di J. Schneitzhöffner) il genere progredì (*Giselle* di A. Adam) fino ai grandi balletti di Čaikovskij (*Il lago dei cigni*, *La bella addormentata*, *Lo schiaccianoci*). Dal costume in tulle detto “tutù”, derivò il nome di *ballet blanc*. Protagonista era la ballerina che, con gonna corta e scarpe a punta sembrava staccarsi da terra e dar vita a figure eteree e immateriali, da fiaba e perennemente innamorate.

A fine secolo, grande impulso al genere del balletto venne dal teatro imperiale Marinskij di San Pietroburgo. Qui lavorò inizialmente l'impresario Sergej Djaghilev (1872-1929) che, trasferendosi poi a Parigi, condusse con sé una compagnia formata dai migliori ballerini e a partire dal 1912 intraprese una lunga stagione di realizzazioni affidate ai maggiori musicisti del tempo e con il concorso di pittori e scenografi di alto profilo (Braque, Picasso, Derain, Matisse, Bakst, Benois).

Tra i primi lavori commissionati da Djaghilev, figura il poema danzato *Jeux* di **DEBUSSY**. Il lavoro sorprese i critici del tempo per le novità della musica, così distante dalle attese di un pubblico ancora legato agli esempi classici del balletto, in particolare di Čaikovskij.



Due ragazze e un giovane cercano la palla da tennis che hanno smarrito. La ricerca si trasforma in una serie di eventi: giocano a nascondino, si rincorrono, litigano, poi anche si baciano. L'incanto si spezza quando uno sconosciuto lancia verso di loro un'altra palla da tennis. Sorpresi e spaventati, i tre si rifugiano nel giardino del parco.

https://www.youtube.com/watch?v=7JbQh5gU_Pw



Dello stesso anno è la “sinfonia coreografica” *Dafni e Cloe*, composta da Maurice Ravel. Dal lavoro il compositore trasse due suites per orchestra, esemplari per la bellezza della strumentazione. Dell'organico fanno parte strumenti “esotizzanti”: tam-tam, tamburo basco e crotali, e l'eolifono per imitare il fruscio del vento.

L'argomento proviene dallo scrittore greco Longo Sofista (IV sec. d.C.) nel quale si racconta l'amore tra Dafni e Cloe che, abbandonati dai genitori in una boscaglia, erano cresciuti insieme allevati da due pastori. Ormai adulti, Cloe viene rapita dai pirati ma interviene il dio Pan che scatena una tempesta e libera la donna. Il balletto si conclude con il matrimonio dei due amanti accompagnati dal canto esultante di ninfe, satiri e sileni nel contesto di una danza frenetica.

I suite: Notturmo-Interludio-Danza guerriera **II suite:** L'alba-Pantomima-Danza generale

<https://www.youtube.com/watch?v=QJbHYIPcqUE>

Parade è un balletto di Erik **SATIE** composto nel 1917 su testo di Cocteau, costumi e scene di Picasso.

Alcuni artisti da strada, tra i quali un prestigiatore vestito da cinese e una coppia di acrobati, cercano di attirare l'attenzione del pubblico. Ma le loro esibizioni non hanno successo e lo spettacolo termina in un clima di delusione e di sconcerto.

https://www.youtube.com/watch?v=YejpJ4kMH_0

Les Biches, balletto con canto di Francis **POULENC** del 1923. Il testo di Cocteau non ha un carattere “narrativo”. L'ispirazione venne a Poulenc da un quadro di Watteau dal titolo *Le Parc aux Biches*. Originale è la presenza di un coro nascosto al pubblico. Dal balletto il compositore trasse una suite orchestrale in 5 movimenti.

In un salotto un'elegante signora intrattiene tre giovani ragazzi desiderosi di mostrare le loro prestanze fisiche a delle ragazze (*biches*, “cerbiate”), una vestita di blu, altre due vestite di grigio e tre che indossano lunghi pennacchi in testa e fumano delle sigarette. Trasgressioni amorose e ambigui comportamenti erotici si svolgono in un contesto di parodia dell'idilliaco '700.

<https://www.youtube.com/watch?v=FZyhf1ea8w>

Una giornata di vacanza di villeggianti francesi sulla Costa Azzurra è l'argomento del balletto *Il treno blu* composto da Darius **MILHAUD**, su un soggetto di Cocteau. Il tempo trascorre tra giochi e divertimenti in un ambiente frivolo e superficiale, tanto che alla "prima" l'argomento, per i suoi contenuti, fu ritenuto indecoroso e volgare.

<https://www.youtube.com/watch?v=IRkVMFmHiVg>

La Boutique fantasque ("La bottega magica", 1919) di Ottorino **RESPIGHI** elabora liberamente alcune musiche di Rossini tratte dai pezzi pianistici chiamati "Peccati di vecchiaia" composti durante il tardo periodo della produzione rossiniana.

In un negozio di giocattoli alcune bambole meccaniche si esibiscono alla presenza dei clienti. Eseguono vari tipi di danze. Alcuni clienti le acquistano ma la ballerina e il suo innamorato vengono imballati in due diversi pacchi da ritirarsi il giorno seguente. Ma durante la notte le bambole escono e si trasformano in persone umane e al mattino scacciano gli acquirenti, perché anche loro hanno un'anima.

Tarantella-Mazurca-Danza cosacca-Cancan-Valzer lento-Notturmo-Galop

<https://www.youtube.com/watch?v=cPTMf2sG1ww&t=713s>

Tra tutti i balletti commissionati da Djaghilev per la compagnia parigina, i più famosi ed eseguiti sono quelli composti da Igor **STRAVINSKIJ** negli anni 1910-1913. *L'uccello di fuoco* risente in parte dell'insegnamenti del maestro Rimsky-Korsakov. La partitura sfoggia colori smaglianti e di "stravinskiano" c'è comunque il grande dinamismo ritmico, la stringatezza dei temi e la presenza di squadrati blocchi sonori di grande potenza. I personaggi umani e il bene che ha vinto le forze del male sono simboleggiati dall'uso del diatonismo. Viceversa, le oscure forze soprannaturali vengono espresse da procedimenti cromatici.



Durante una partita di caccia il principe Ivan incontra su un albero dai frutti d'oro uno splendido uccello che emana luce. Lo cattura e riceve in cambio della sua liberazione una magica penna d'oro. All'alba successiva Ivan sente provenire da un castello i lamenti delle principesse prigioniere del mago Katscei e tra queste anche quella da lui amata. Viene a sua volta catturato ma si salva grazie alla penna d'oro e all'intervento dell'uccello che con un incantesimo addormenta tutti, il mago e i suoi sudditi, e indica al principe lo scrigno dentro quale in un gigantesco uovo è contenuta l'anima di Katscei. Ivan rompe l'uovo e le principesse tornano finalmente libere e tra esse anche la più bella, l'innamorata di Ivan.

<https://www.youtube.com/watch?v=RZkIAVGfWk&t=2246s>



Il secondo celebre balletto stravinskiano è *Petruška* del 1911.

L'orchestrazione è particolarmente ricca, i legni e gli ottoni sono disposti per 4. Si contrappongono ampie masse sonore, anche di natura politonale messe in ulteriore risalto dai frequenti cambiamenti di metro. Timbri inattesi imitano il suono delle orchestre popolari e degli organetti di Barberia, le musiche da fiera con echi di canzonette, marce, valzer, polke e temi bandistici.

Prima scena. A San Pietroburgo durante la settimana grassa. Le strade sono affollate da numerosi passanti. Un suonatore di organetto e una danzatrice intrattengono il pubblico quando un rullo di tamburi annuncia l'arrivo del Ciarlatano col suo teatro di burattini. Là giunto il Ciarlatano presenta le marionette inanimate: Petruška, la Ballerina e il Moro. Grazie a un incantesimo i burattini si animano e ballano una danza russa. Poi i burattini vengono rimessi nelle loro celle. **Seconda scena.** Petruška è triste perché maltrattato dal Moro e non ricambiato nell'amore dalla Ballerina, che gli preferisce il Moro. **Terza scena.** Il Moro sta in una lussuosa stanza e conduce una vita agiata. Vi giunge la Ballerina e i due cominciano a ballare. Indispettito, Petruška evade dalla sua cella ed entra nella stanza del Moro ma viene malmenato e scacciato. **Quarta scena.** Riprende lo spettacolo delle marionette. Petruška irrompe sulla scena inseguito dal Moro che lo uccide con una scimitarra davanti a tutti. Dal corpo inerte del burattino di legno ora esce segatura. Finita la festa, mentre fiocca neve dal cielo, il Ciarlatano riordina il suo teatrino tenendo tra le braccia il burattino rotto. Ma alla fine sul tetto del teatrino compare irriverente il fantasma di Petruška che spaventa il suo aguzzino che fugge terrorizzato.

<https://www.youtube.com/watch?v=AjkmX21VYeU>

È "storico" lo scandalo suscitato, alla sua prima apparizione nel 1913, dal **Sacre du printemps**, "Sagra (rito sacro) della primavera" tale è stato lo sconvolgimento sonoro provocato da una musica del tutto inedita e inaspettata. Il balletto evoca un rito barbarico dell'antica Russia pagana durante il quale una ragazza, l'Eletta, viene sacrificata al dio Jarilo per propiziare l'arrivo della primavera dopo la rigidissima stagione invernale.



Protagonista è la collettività guidata dal grande Saggio. Non c'è spazio per emozioni o aspetti soggettivi né si dà un intreccio "narrativo", ma una serie di cerimonie che avvengono in un tempo lontano scandito da potenti accordi sonori e da una sconvolgente scrittura politonale. Anche l'organico strumentale è enorme: ottavino, 3 flauti, ottavino, flauto contralto, 4 oboi, corno inglese, clarinetto piccolo, 3 clarinetti, clarinetto basso, 4 fagotti, controfagotto, 8 corni, 2 tube tenore, tromba piccola, 4 trombe, tromba bassa, 3 tromboni, 2 bassi tuba, timpani, grancassa, tam-tam piatti, triangolo, tamburello, guiro, crotali, archi. Il balletto è oggi più spesso eseguito in forma di concerto.

L'Adorazione della Terra. Introduzione - Gli auguri primaverili - Danze degli adolescenti - Gioco del rapimento - Cortei primaverili - Giochi delle tribù rivali - Corteo del Saggio - Danza della terra.

Il Sacrificio. Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'Eletta - Evocazione degli antenati - Danza sacrificale dell'Eletta.

<https://www.youtube.com/watch?v=EkwqPZe8ms>

Le Nozze (1914), scene coreografiche russe per voci, 4 pianoforti e percussioni, in 4 quadri. Anche qui, come nella *Sagra*, sugli aspetti soggettivi prevale la dimensione dell'antico rito religioso delle nozze. Noto rilievo ha il ritmo mentre l'impiego della dissonanza è meno pronunciato. Vi sono richiami alla melodia popolare e liturgica russa.

Benedizione della sposa. Nella sua casa la sposa si scioglie la treccia e toglie i nastri, simboli della sua verginità e del legame con la madre. Mentre le amiche la pettinano, rimpiange la libertà che sta per perdere.

Benedizione dello sposo. In casa dello sposo, il padre gli trasmette l'amore per la terra e mentre arrivano gli amici esprime la sua gelosia nei confronti della sposa.

Partenza della sposa. Lo sposo viene dalla sposa e il corteo si incammina verso la chiesa pregando san Cosimo affinché consegni la catena che tiene uniti i coniugi per la vita e per la morte.

Festa di nozze. Si svolge l'abbondantissimo banchetto di nozze, condito di battute di gusto paesano, scherzi e buffonerie di sapore paesano, finché gli sposi vengono accompagnati alla stanza nuziale e la festa ha termine.

<https://www.youtube.com/watch?v=RREliWFevyY>

La fase "neoclassica" stravinskiana ha inizio nel 1919 con la composizione del balletto **Pulcinella** che diverrà in breve un modello molto imitato nella letteratura musicale del primo Novecento. Il soggetto del "balletto con canto in un atto" è ricavato da un canovaccio napoletano comprendente musiche di Pergolesi, in particolare dal *Flaminio* e da *Lo frate 'nnamorato*, o a lui attribuite. I brani vengono reinventati con tecnica "moderna" arricchendo l'armonia di spigolose dissonanze e utilizzando una nuova strumentazione: 2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni, tromba, trombone e archi.

Le ragazze del paese sono innamorate di Pulcinella e i loro fidanzati gelosi si accordano per ucciderlo, ma l'astuto burattino si fa sostituire dall'amico Furbo che finge di morire sotto i colpi dei rivali. Pulcinella stesso si traveste da mago e si presenta per resuscitare il suo sosia. Quando i rivali credono d'essersi sbarazzati di lui, ricompare il vero Pulcinella che sistema tutti i matrimoni ed egli stesso sposa Pimpinella, con la benedizione di Furbo, ora a sua volta travestito da mago.

Finale <https://www.youtube.com/watch?v=2oK-ebUAphE>

All'ambito neoclassico stravinskiano appartiene anche il balletto **Apollon Musagète** ("Apollo che guida le Muse") del 1928. L'argomento si iscrive nel clima di interesse per l'antichità greca classica (*Antigone* di Honegger, *Oedipus Rex* di Stravinsky). L'organico strumentale consta di soli archi.

Il balletto si apre con la nascita di Apollo. Il Prologo, con suoi ritmi puntati, richiama le solenni ouvertures di Lully. Le tre Muse, Calliope (poesia e ritmo), Polimnia (azione teatrale) e Tersicore (danza) accolgono il dio con un "passo d'azione" e quindi eseguono ciascuna una variazione finché, prima che Apollo salga all'Olimpo, ricevono l'investitura per la loro arte.

<https://www.youtube.com/watch?v=Mm4m3CMjt7M>



Balletto burlesco con parti cantate, testo e musica di Stravinskij è **Renard** del 1922. L'argomento è tratto da un racconto russo ed è considerato uno dei capolavori del teatro da camera stravinskiano.

Un gallo cammina sul suo trespolo quando appare la volpe, in abito da religiosa, che gli chiede furbescamente di confessare i suoi peccati. In realtà vorrebbe catturarlo ma intervengono il gatto e il caprone e la mettono in fuga. La volpe ritorna poi attirandolo con la promessa di offrirgli dell'ottimo cibo. Il gallo le crede e viene invece spennato. Intervengono di nuovo il gatto e il caprone che strangolano la volpe. Poi i tre animali festeggiano la vittoria al suono della marcia iniziale.

<https://www.youtube.com/watch?v=nM4zPeC545w>

Visto il successo dell'*Amore stregone* di **DE FALLA**, Djaghilev chiede al musicista spagnolo un nuovo balletto **El sombrero de tres picos** ("Il cappello a tre punte") da un romanzo di Pedro Ant3nio de Alarc3n nel quale si raccontano le goffe imprese amorose del Corregidor, governatore di un villaggio andaluso, il cui emblema è il tipico cappello a tre punte. Dalla partitura, ricca di temi andalusi e dall'orchestrazione raffinata, l'autore ricav3 due suites per l'esecuzione concertistica.



Mentre il mugnaio e la moglie sono al lavoro, si avvicina, per la passeggiata quotidiana, il Corregidor che, dopo aver osservato con interesse la donna, torna indietro e la vede ballare sola un travolgente fandango. Terminata la danza, le offre dell'uva e la mugnaia scappa inseguita dal Corregidor. Ma quando questi sta per raggiungerla, interviene il marito che, armato di bastone, rincorre il seduttore. Nella seconda parte, quando è notte, nell'abitazione del mugnaio si svolge una festa danzante che viene interrotta dall'arrivo della guardia venuta ad arrestare il mugnaio con false accuse. Caduto in un fosso e tutto inzuppato il Corregidor si presenta al mulino svegliando la donna che di nuovo fugge in cerca di aiuto. Intanto il Corregidor si spoglia per asciugare i vestiti bagnati e si corica nel letto del mugnaio che, nel frattempo scappato dalla prigione, torna a casa e si convince di essere stato tradito dalla moglie. Quindi indossa gli abiti del Corregidor e corre deciso a sedurre, per vendetta, la moglie del governatore. Poi si avventa dapprima contro il Corregidor e lo bastona. Messo alle strette, il magistrato spiega tutta la vicenda e il balletto si chiude su una danza collettiva, durante la quale viene pi3 volte deriso e lanciato in alto dai suoi concittadini.

Introduzione - La sera - Danza della mugnaia - L'uva - Danza dei vicini - Danza del mugnaio - Danza del governatore - Danza finale. https://www.youtube.com/watch?v=e_kGIPwdneY

Chout ("Il buffone"), balletto da una fiaba dal quale l'autore, Sergej **PROKOF'EV**, ha in seguito tratto una versione sinfonica. Il lavoro appartiene al periodo giovanile (1915) di Prokof'ev, ricco di dissonanze e di politonalità.

Un buffone, complice la moglie, riesce a convincere altri buffoni di essere in grado di resuscitare i morti con il potere della sua frusta. I buffoni comprano la frusta e fanno altrettanto con le loro mogli che, per3, non risuscitano... I buffoni cercano l'imbrogliatore che intanto si traveste da sua sorella e poi fugge lasciando al suo posto una capra che viene uccisa. Ritorna quindi con delle guardie per reclamare il risarcimento della sorella!

<https://www.youtube.com/watch?v=p0KDVgFr1Hg>

Le pas d'acier ("Il passo d'acciaio") balletto commissionato nel 1927, si iscrive in un periodo rappresentato dal culto "futurista" per le macchine. L'azione si svolge su un'impalcatura metallica che divide la scena in due piani sovrapposti. Scene di lavoro hanno luogo nell'officina e i danzatori si muovono ispirandosi ai movimenti delle macchine. L'argomento è caratteristico della Russia postrivoluzionaria che, sebbene in forma retorica, celebra le opere del lavoro umano.

<https://www.youtube.com/watch?v=haA8tMKbpy4>

Allo sviluppo in senso "moderno" del balletto ha dato un alto contributo la ballerina americana Isadora **DUNCAN** (1877-1927): abolite le scarpette con le punte, il tutù e gli artificiosi costumi della tradizione europea, danzava sul palcoscenico con abiti semplici e leggeri, a piedi nudi e con i capelli sciolti, ripristinando cos3 il contatto della danza con la terra e la natura.

Un ulteriore fondamentale ruolo svolse l'americana Martha Graham (1894-1991) considerata la "madre" della danza "moderna" ...

